

**CGIL**

**IRES**

# Scenario della crisi: un mercato del lavoro sempre più atipico

Giovanna Altieri  
(IRES-CGIL)

Presentazione n. **25/2011**

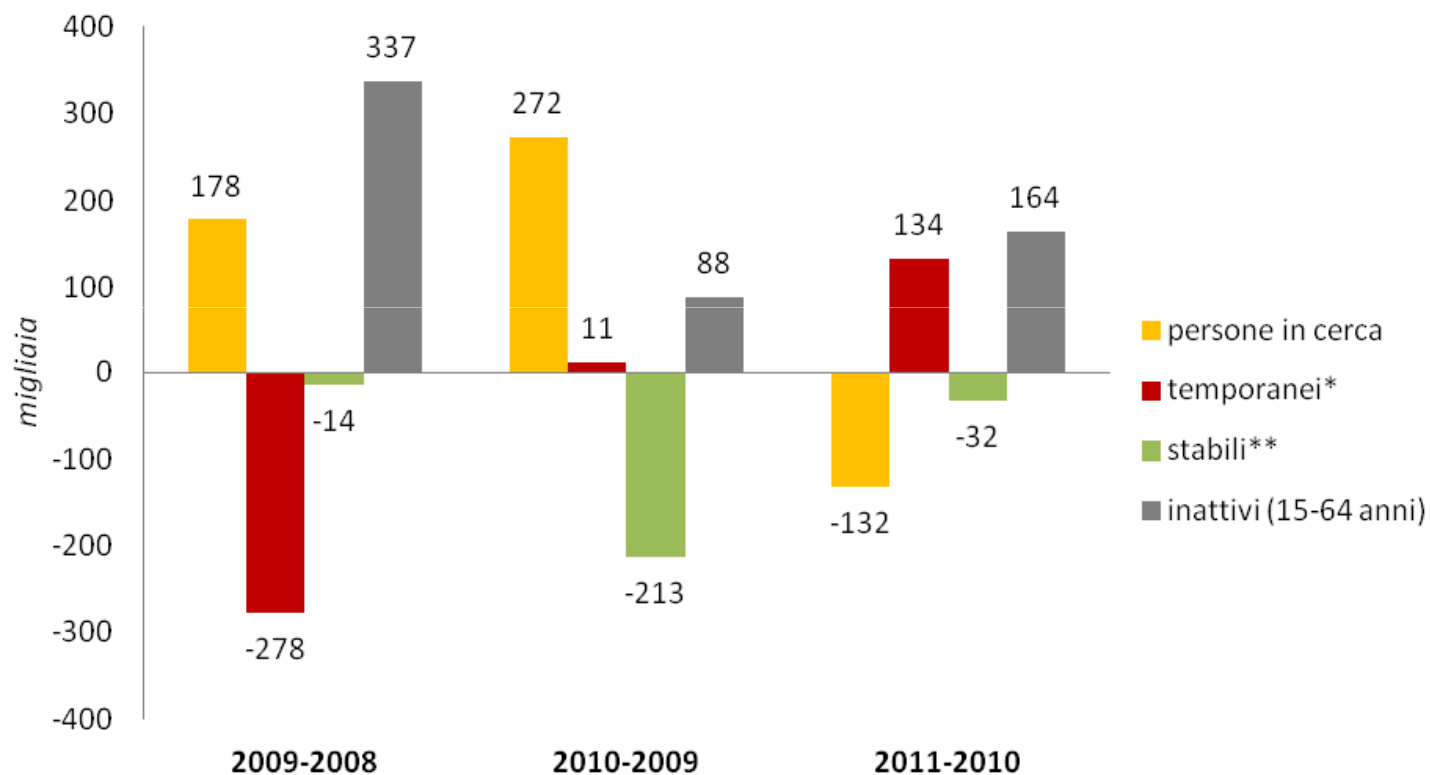
Roma, 16 novembre 2011

## Le macro tendenze nel mercato del lavoro

- ➔ Forte crescita dell'area dei senza lavoro/ dei disoccupati;
- ➔ Domanda di lavoro insufficiente e di scarsa qualità;
- ➔ Accentuazione dei processi di atipicizzazione: sostituzione di lavoro standard con lavoro temporaneo;

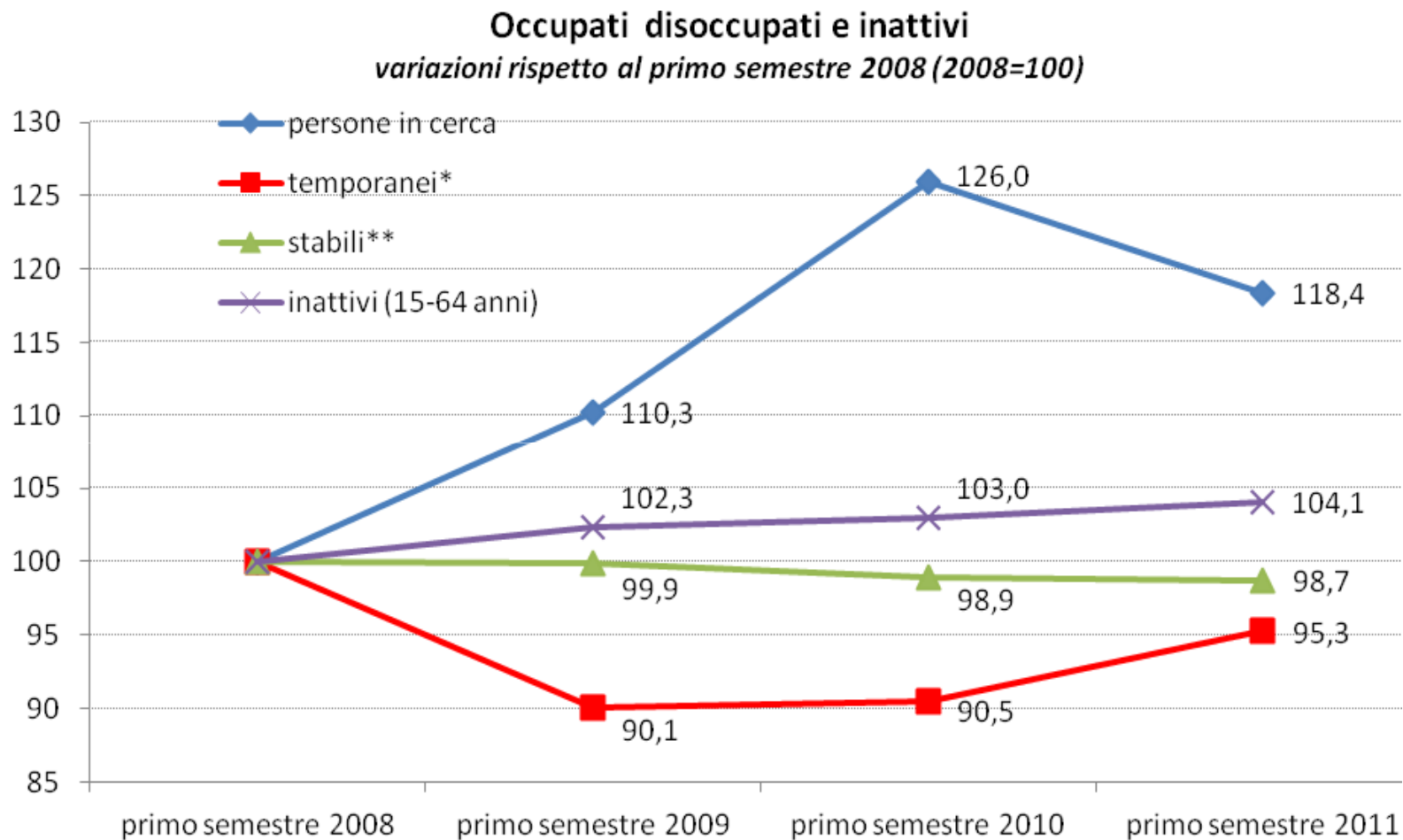
# Il mercato del lavoro negli ultimi tre anni

**Occupati disoccupati e inattivi**  
*variazioni assolute (dati in migliaia al primo semestre)*



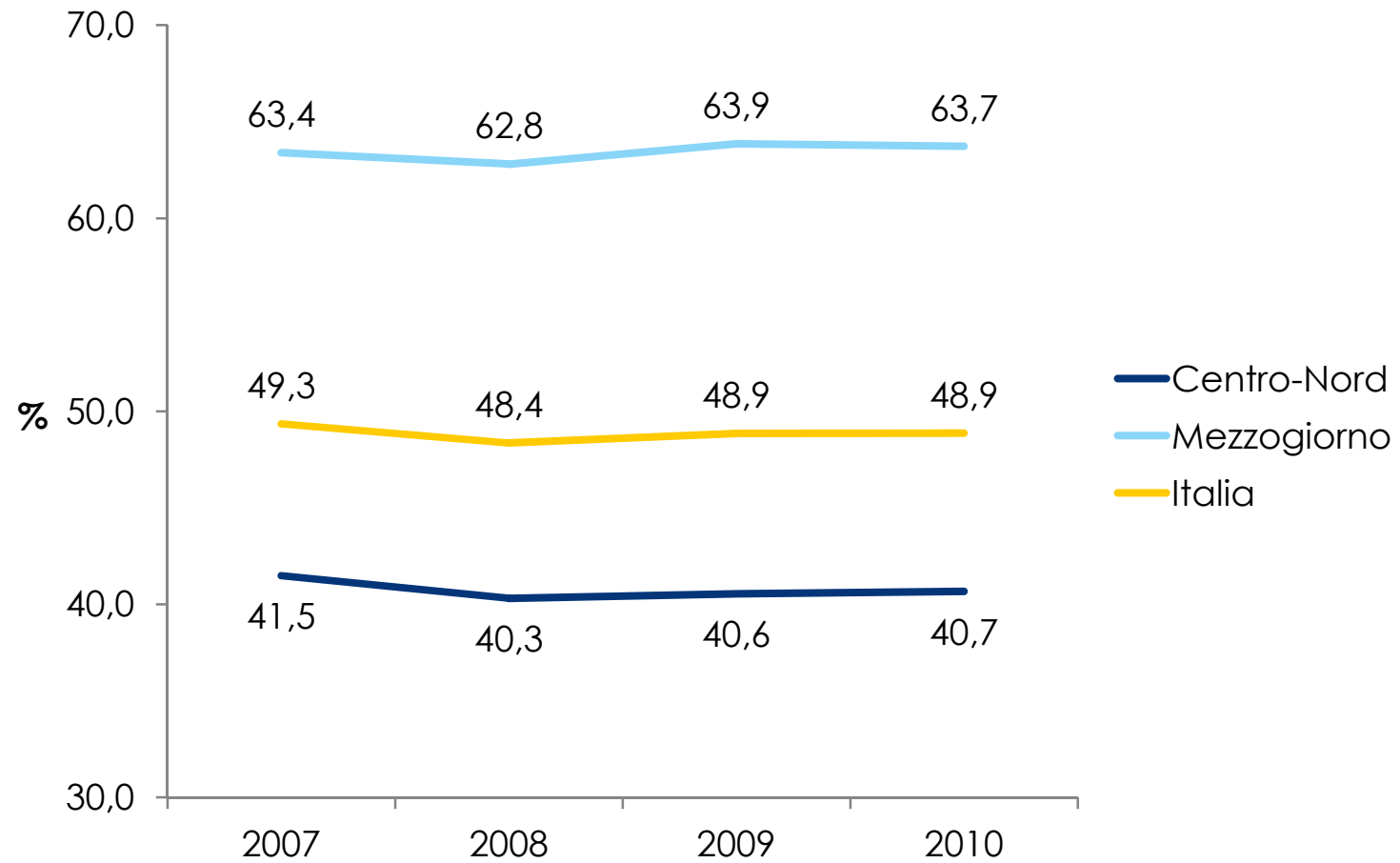
\* dipendenti temporanei + collaboratori; \*\* dipendenti a tempo indeterminato + autonomi

## Gli inattivi in età da lavoro hanno raggiunto circa 15 milioni



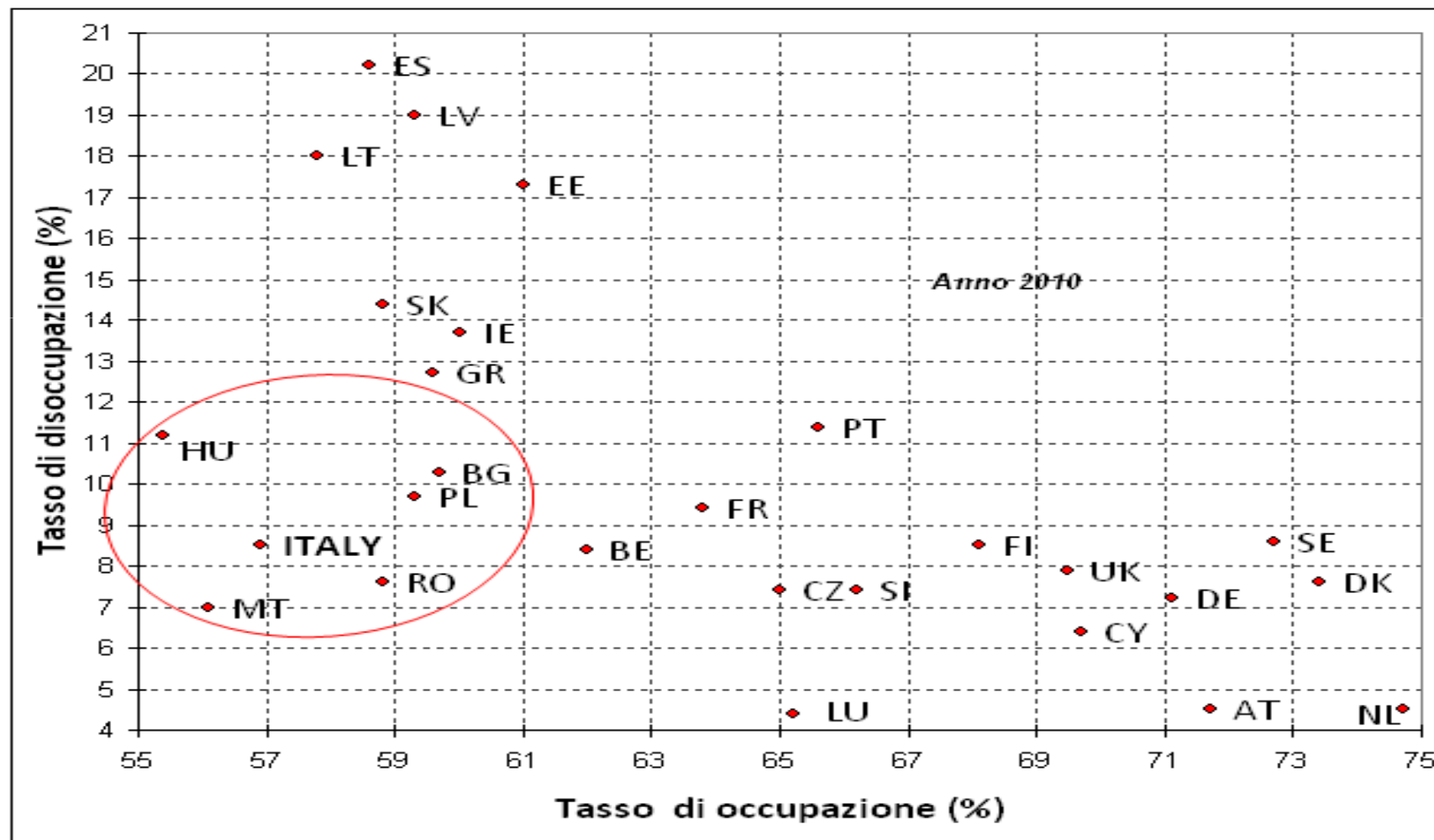
\* dipendenti temporanei + collaboratori: \*\* dipendenti a tempo indeterminato + autonomi

### Tasso di inattività femminile (15-64 anni)

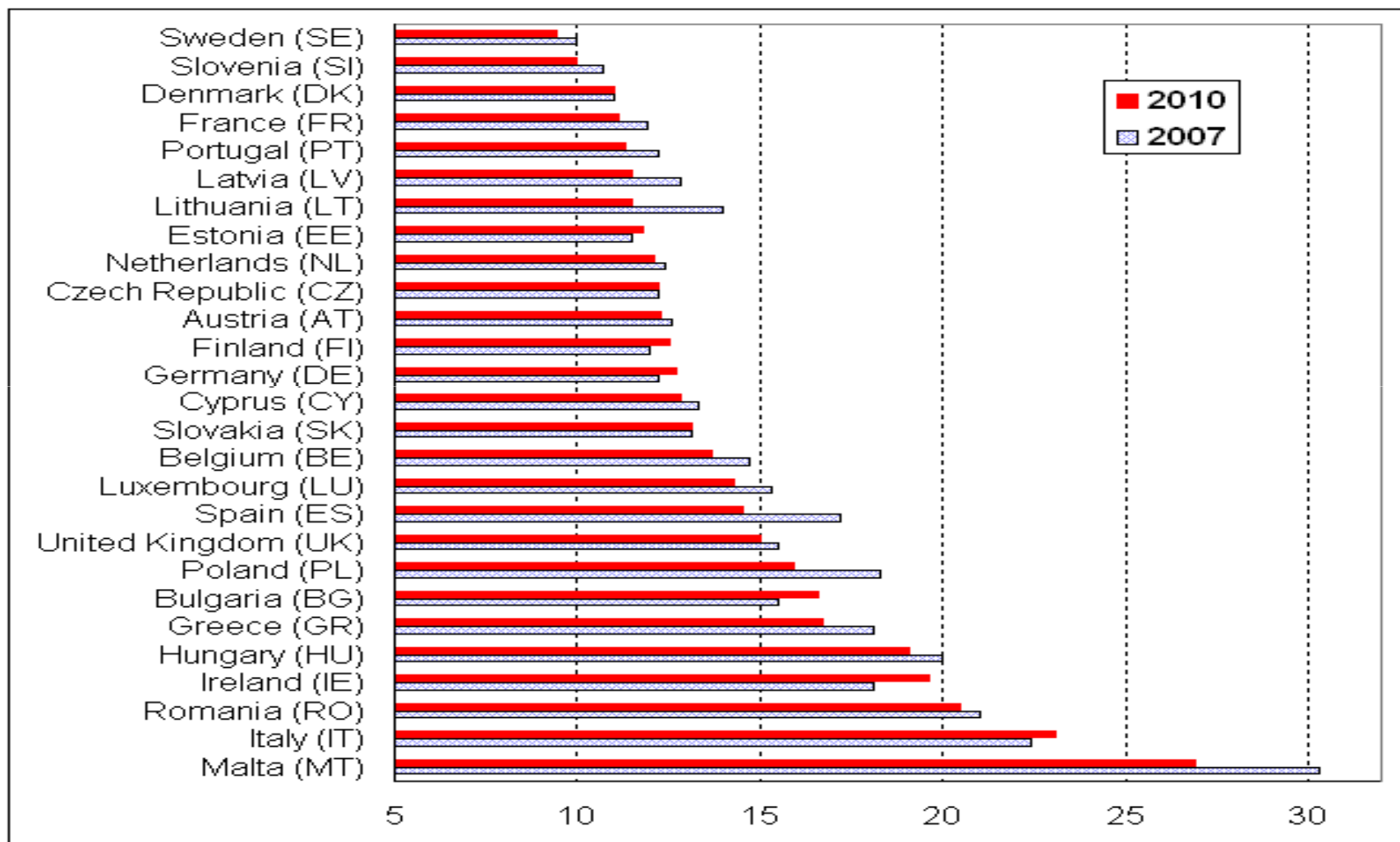


## **I NUMERI DEI SENZA LAVORO**

Media 2010. Valori percentuali

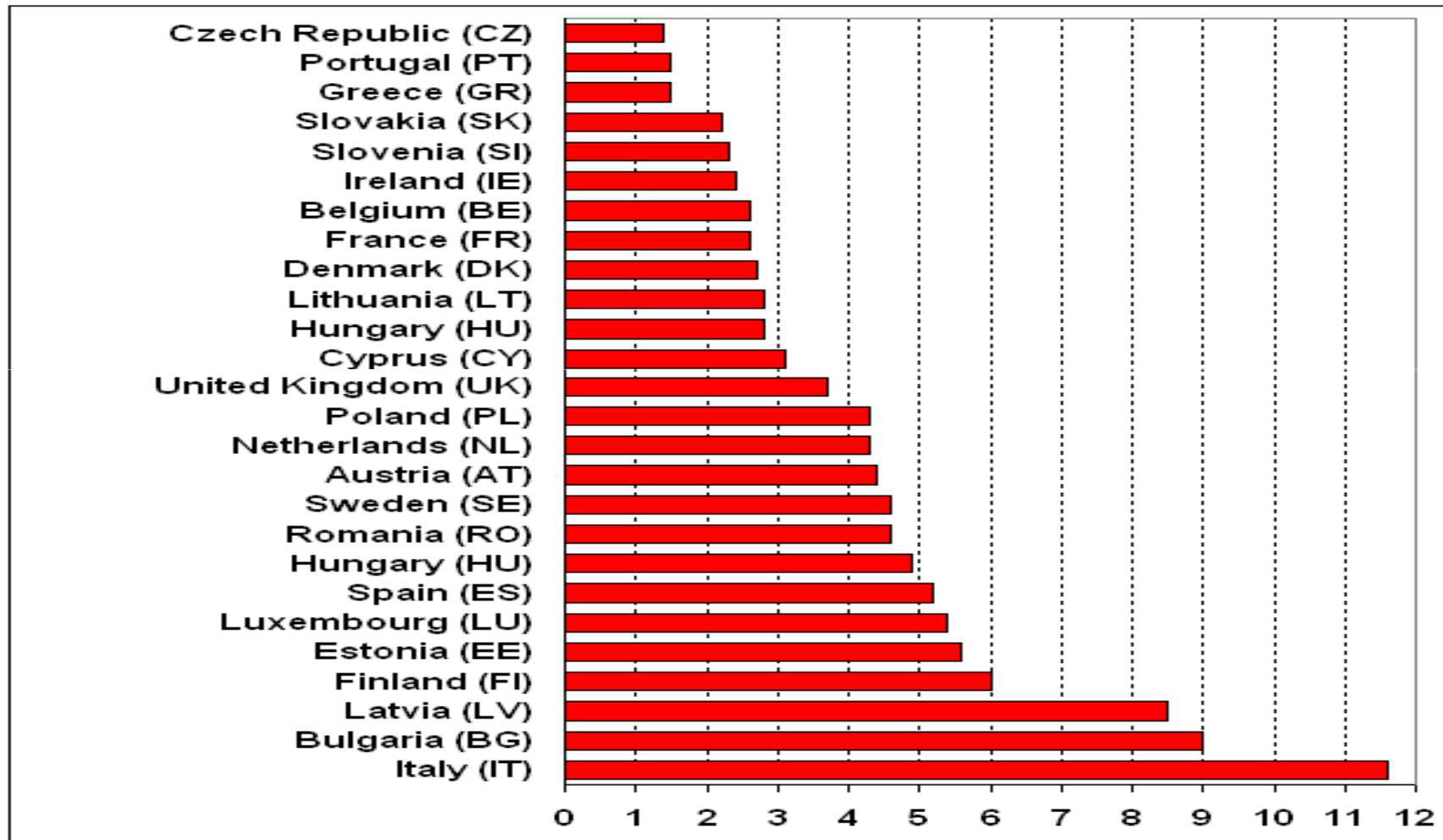


## Unione Europea. Tasso di inattività 25-54 anni per paese. Medie 2007 e 2010. Valori percentuali





**Unione Europea. Forze di lavoro potenziali aggiuntive in percentuale delle Forze di Lavoro (Occupati+Disoccupati) per Paese (15-74 anni). Anno 2010**



## Dalle statistiche ... al loro significato

- **ILO-EUROSTAT**: Perché un individuo venga classificato come Disoccupato secondo le definizioni standard si devono verificare due condizioni):

1. la ricerca attiva di un lavoro (nelle 4 settimane precedenti; 2. la disponibilità a breve (2 settimane) ad iniziare a lavorare.

Si tratta quindi di un concetto che corrisponde ad una offerta di lavoro potenziale effettiva e rapidamente disponibile, in un mercato del lavoro dinamico e che offre servizi all'impiego.

- **STIMA DELLE FORZE DI LAVORO POTENZIALI AGGIUNTIVE (EUROSTAT)**. E' data dalla somma di due categorie distinte:

1. Coloro che cercano attivamente un lavoro, ma non sono eventualmente disponibili ad iniziarlo a breve;
2. Coloro (molto più numerosi dei precedenti) che non cercano, o non cercano attivamente, ma vorrebbero lavorare e sarebbero disponibili ad iniziare entro breve.

- **LA STIMA IRES**

Si basa sulla condizione *dichiarata di disoccupazione*. *Esprime* la necessità di avere un lavoro e un reddito aggiuntivo; coglie elementi strutturali ovvero le condizioni di sofferenza individuali e familiari.

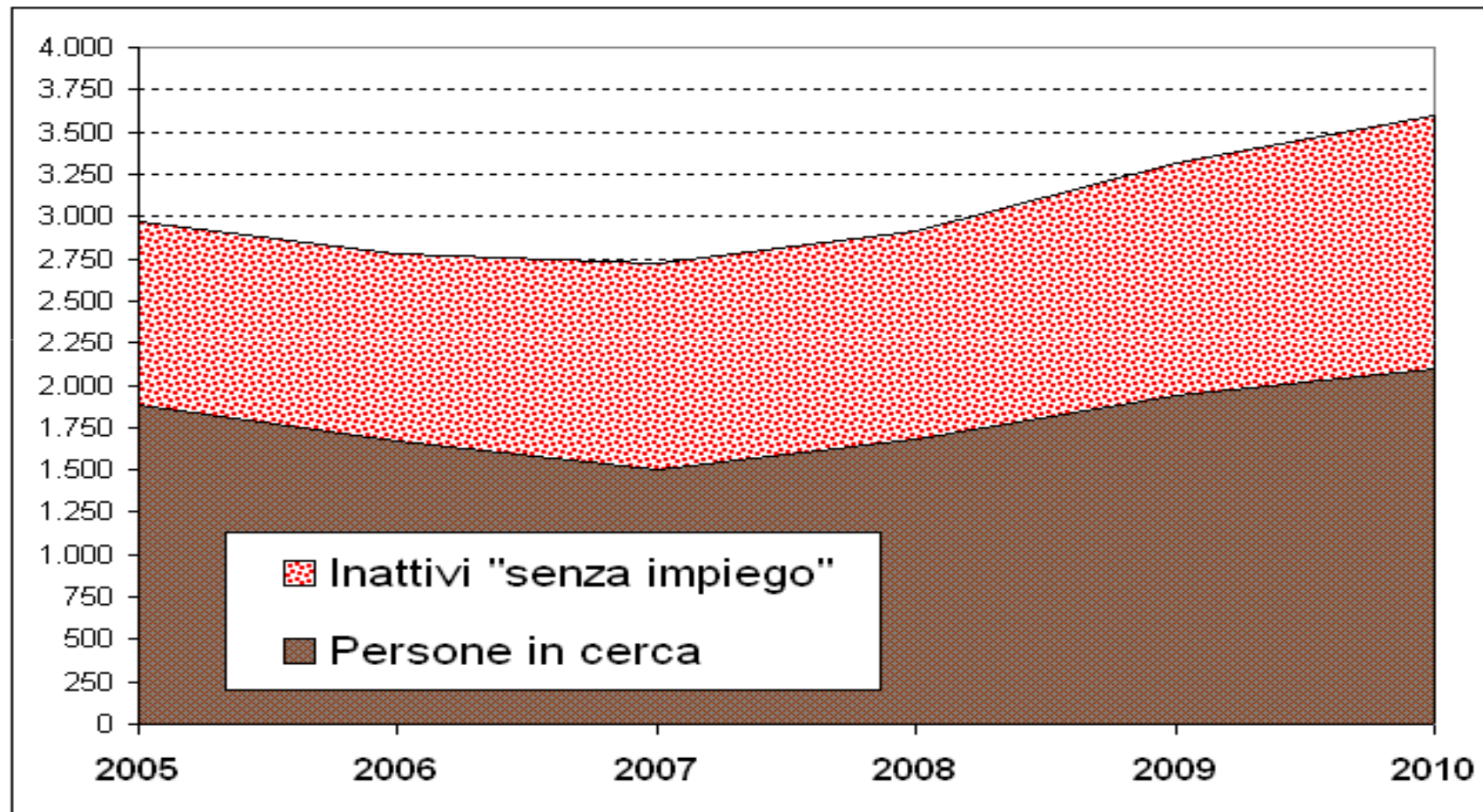
**Italia. Condizione professionale ISTAT 15-64 anni a confronto con la condizione dichiarata. Medie annue in migliaia 2005-2010**

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Inattivi	Studenti e Pensionati	5.239	5.168	5.298	5.286	5.360	5.335
	Inattivi in senso stretto	8.184	8.120	8.039	7.925	8.034	8.042
	Senza impiego	1.085	1.112	1.220	1.231	1.375	1.505
	Condizione di occupato incerta	39	39	38	44	45	51
	<b>Totale Inattivi</b>	<b>14.547</b>	<b>14.439</b>	<b>14.596</b>	<b>14.486</b>	<b>14.815</b>	<b>14.933</b>
Persone in cerca	Studenti e Pensionati	58	59	56	60	50	46
	Inattivi in senso stretto	247	217	177	192	165	159
	Senza impiego	1.572	1.388	1.267	1.429	1.721	1.886
	Condizione di occupato incerta	7	4	3	4	5	4
	<b>Totale Persone in cerca</b>	<b>1.884</b>	<b>1.668</b>	<b>1.503</b>	<b>1.686</b>	<b>1.941</b>	<b>2.096</b>
Occupati	Condizione di occupato incerta	634	640	571	542	514	476
	Occupati dichiaratisi	21.580	21.978	22.276	22.469	22.136	21.995
	<b>Totale Occupati</b>	<b>22.214</b>	<b>22.618</b>	<b>22.846</b>	<b>23.011</b>	<b>22.650</b>	<b>22.471</b>

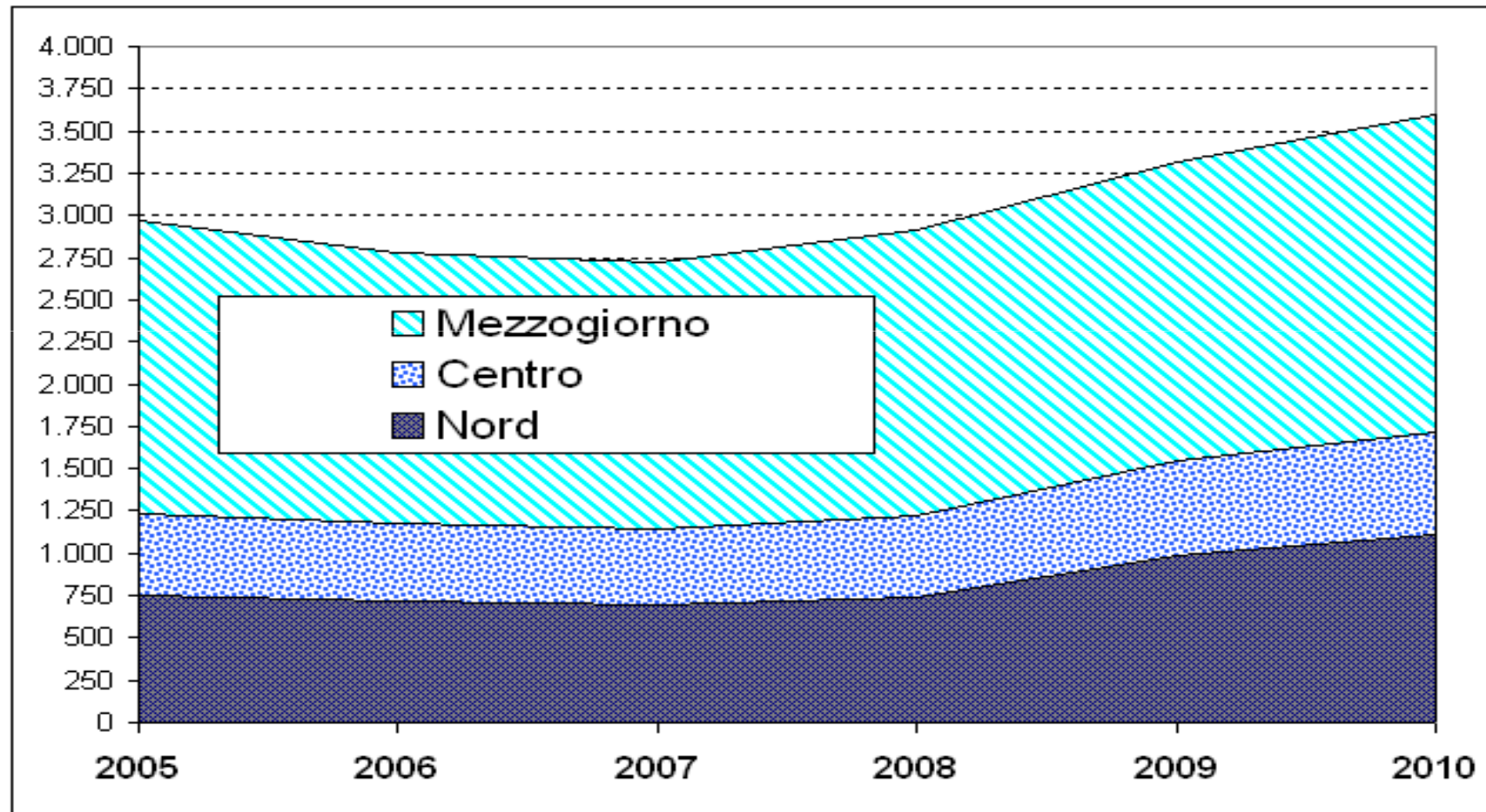
Italia. Quota di Inattivi classificati come *Senza impiego* secondo la condizione dichiarata per zona geografica e genere. Valori percentuali 2005-2010

		2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nord	Maschio	5,2	5,3	5,6	5,7	7,2	8,3
	Femmina	3,9	4,2	4,5	4,3	5,1	5,6
	Totale	4,4	4,6	4,9	4,8	5,9	6,6
Centro	Maschio	7,9	7,8	8,2	8,2	9,1	10,3
	Femmina	5,9	5,9	6,6	5,6	5,9	7,3
	Totale	6,6	6,5	7,2	6,5	7,0	8,3
Mezzogiorno	Maschio	16,0	16,8	18,6	19,4	20,9	22,7
	Femmina	7,9	7,9	8,3	8,7	8,7	8,7
	Totale	10,5	10,8	11,7	12,3	12,9	13,5

**Italia. Area della disoccupazione allargata. Valori medi annui in  
migliaia 2005-2010**

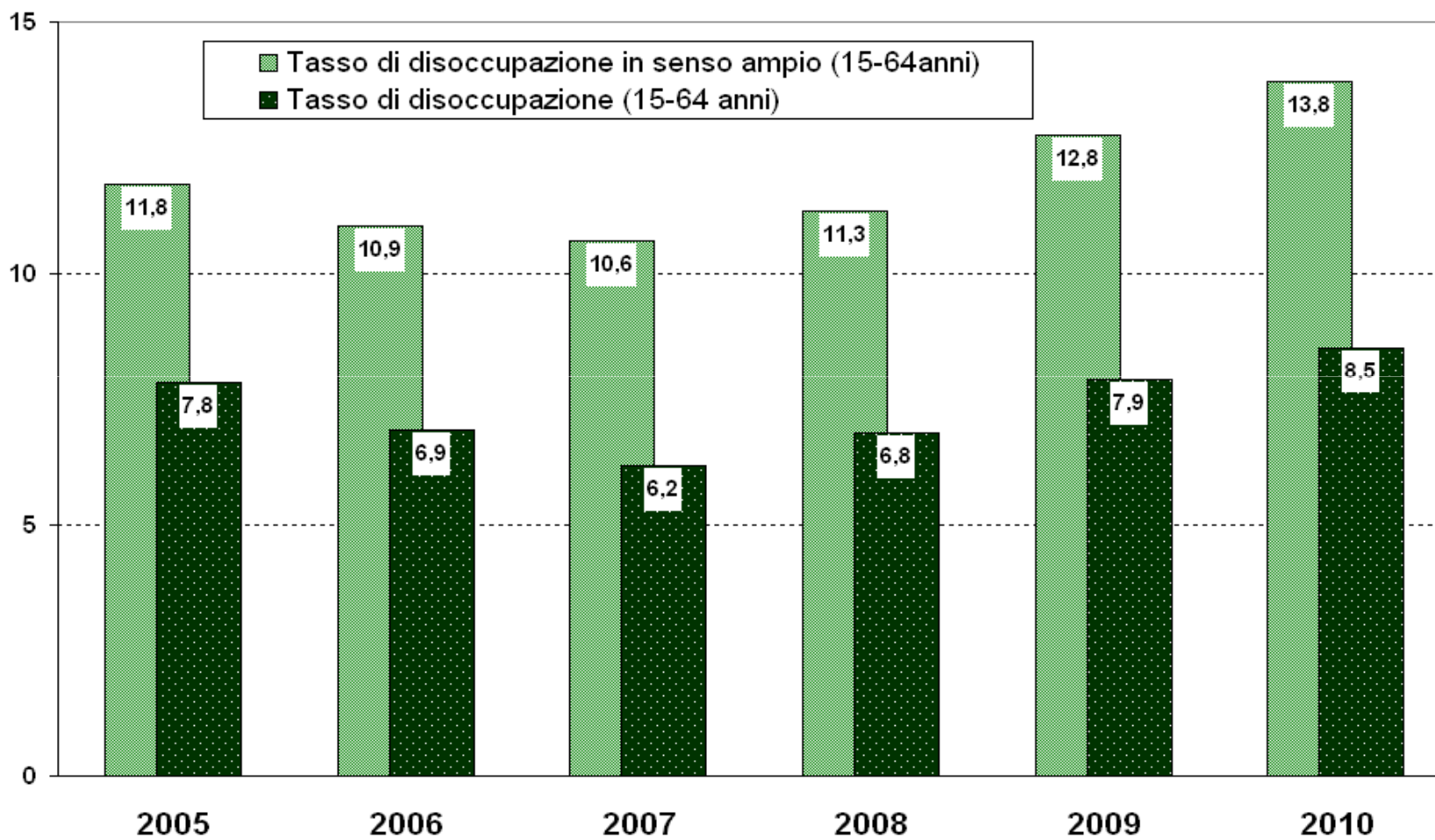


**Italia. Area della disoccupazione allargata per zona geografica. Valori medi annui in migliaia 2005-2010**

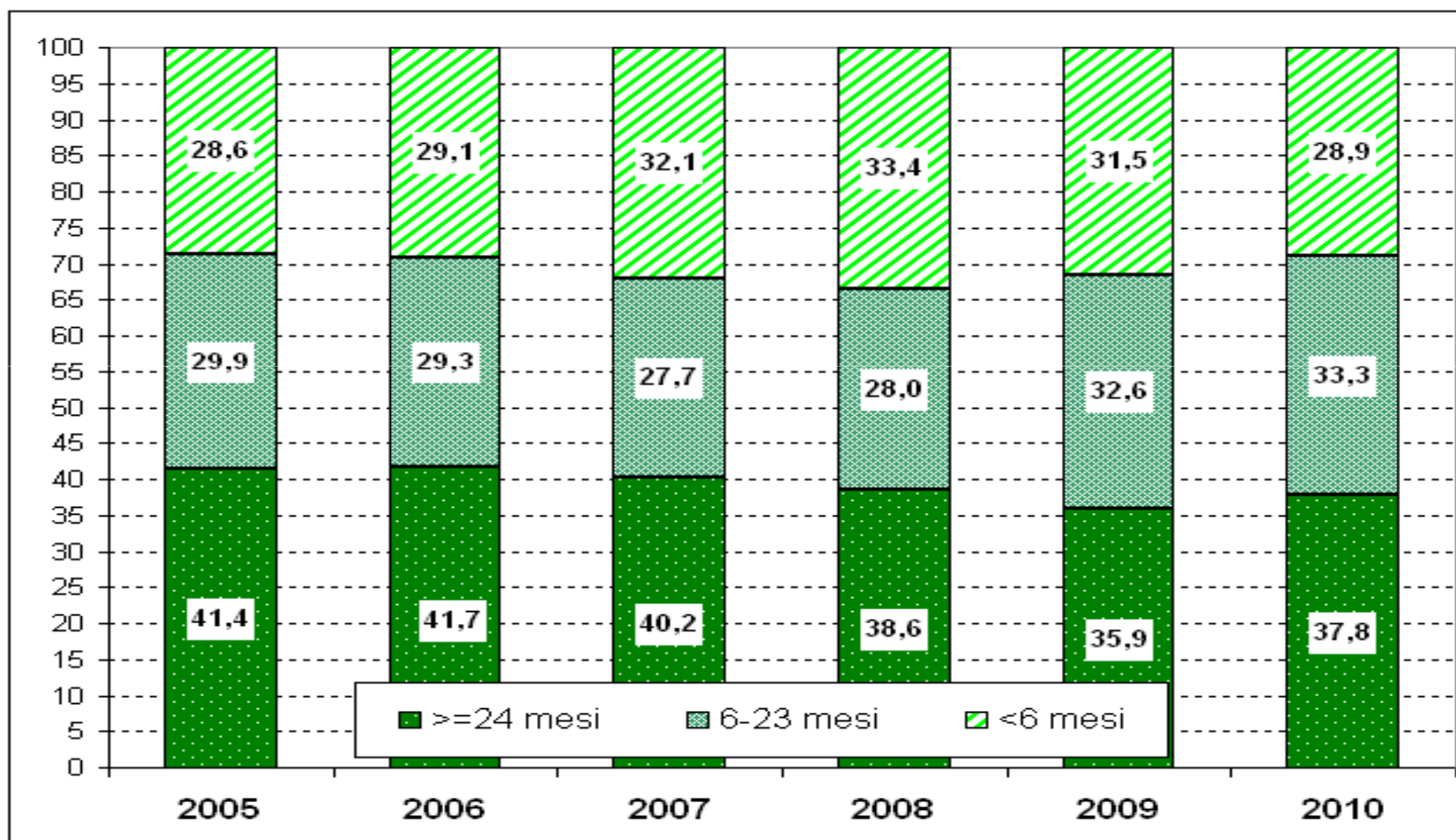


## Italia. Tassi di disoccupazione standard e in senso ampio. 15-64 anni.

Medie annue 2000-2010 (%)



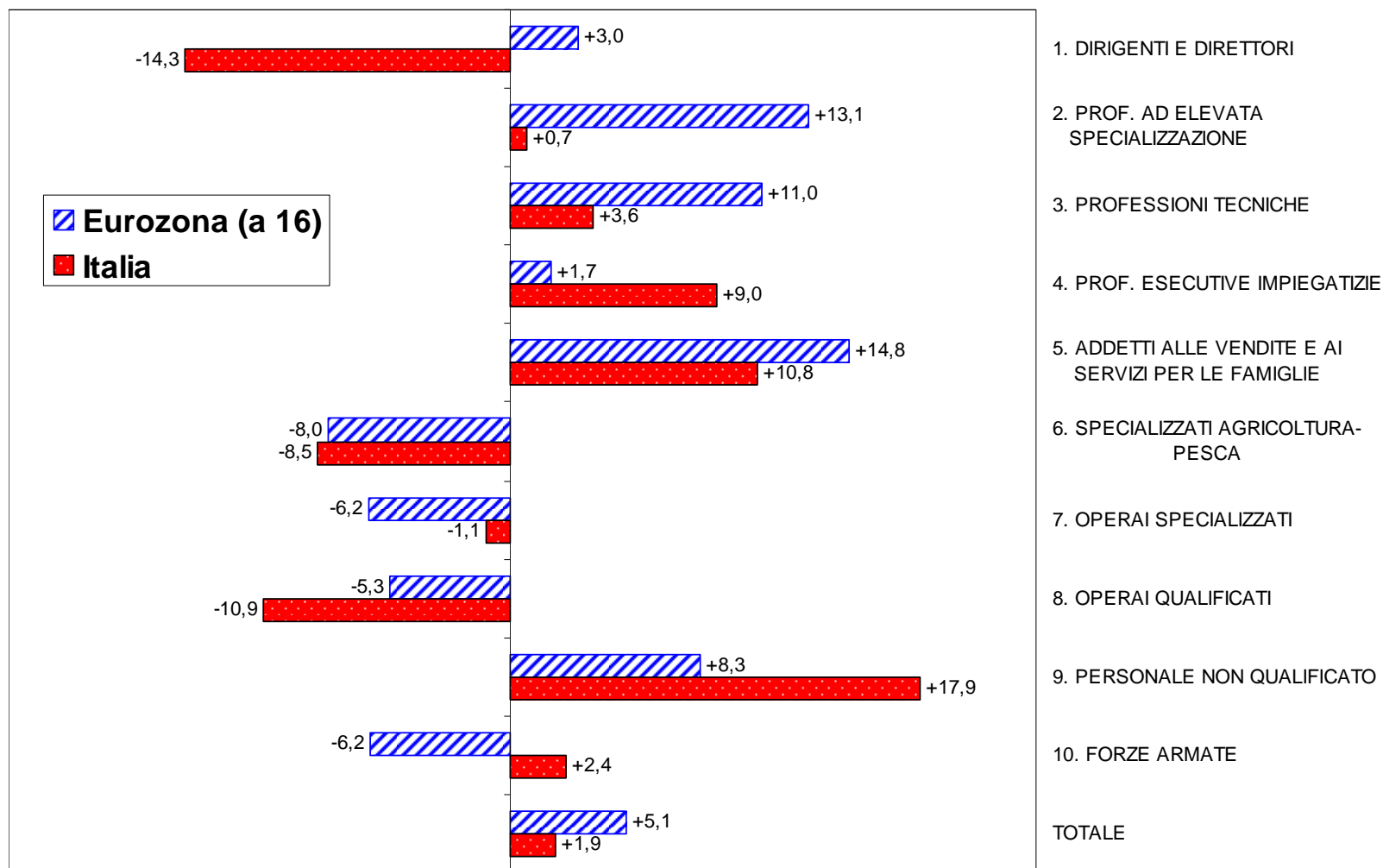
Italia. Aree della *sofferenza* (senza impiego da almeno 6 mesi e da almeno 24 mesi) e dell'*incaglio* (meno di 6 mesi) in percentuale del totale *Persone in cerca+Inattivi "senza impiego"*. Medie annue 2005-2010





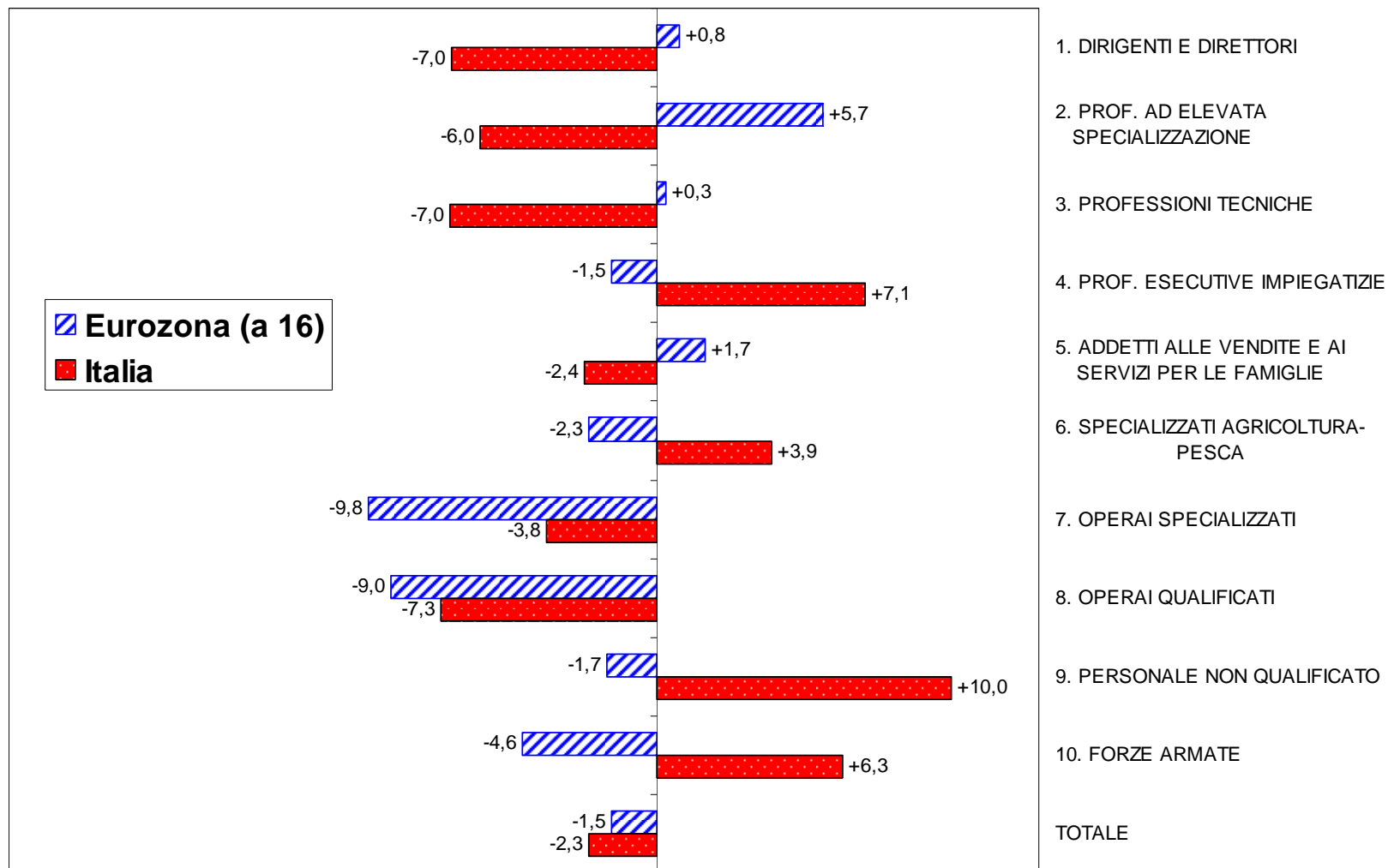
## Italia ed Eurozona. Occupati per professione (ISCO88)

### Variazioni % 2010 su 2004



Fonte: elaborazioni IRES su dati EUROSTAT  
([http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/employment\\_unemployment\\_lfs/data/database](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/employment_unemployment_lfs/data/database)).

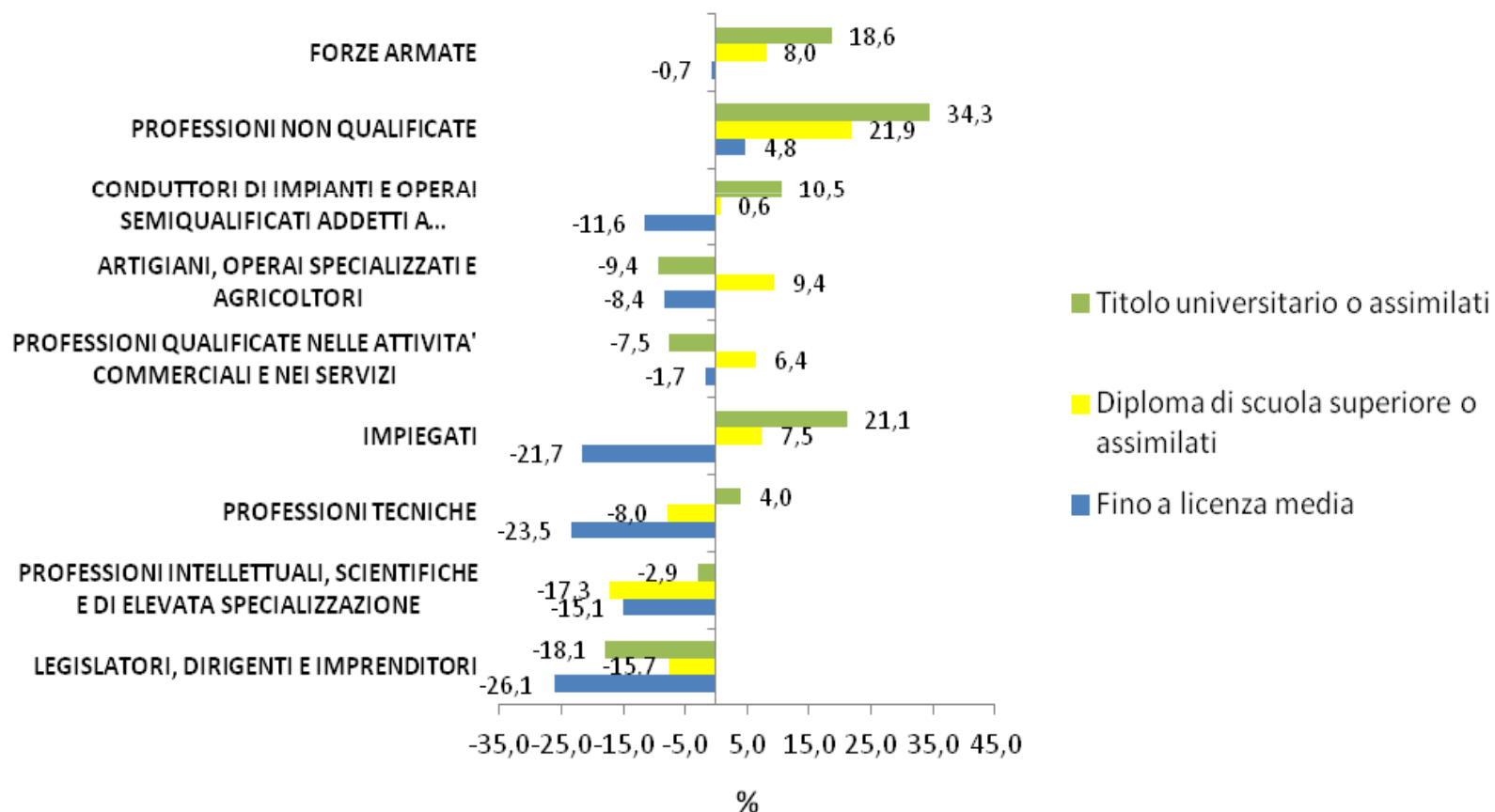
## Italia ed Eurozona. Occupati per professione (ISCO88) Variazioni % 2010 su 2008



Fonte: elaborazioni IRES su dati EUROSTAT  
([http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/employment\\_unemployment\\_lfs/data/database](http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/employment_unemployment_lfs/data/database)).

➔ **Per i laureati si riducono le possibilità di svolgere un lavoro specializzato e si ritrovano tra gli impiegati e nelle professioni non qualificate**

**Variatione percentuale del numero di occupati per tipologia professionale e titolo di studio (2008-2010)**

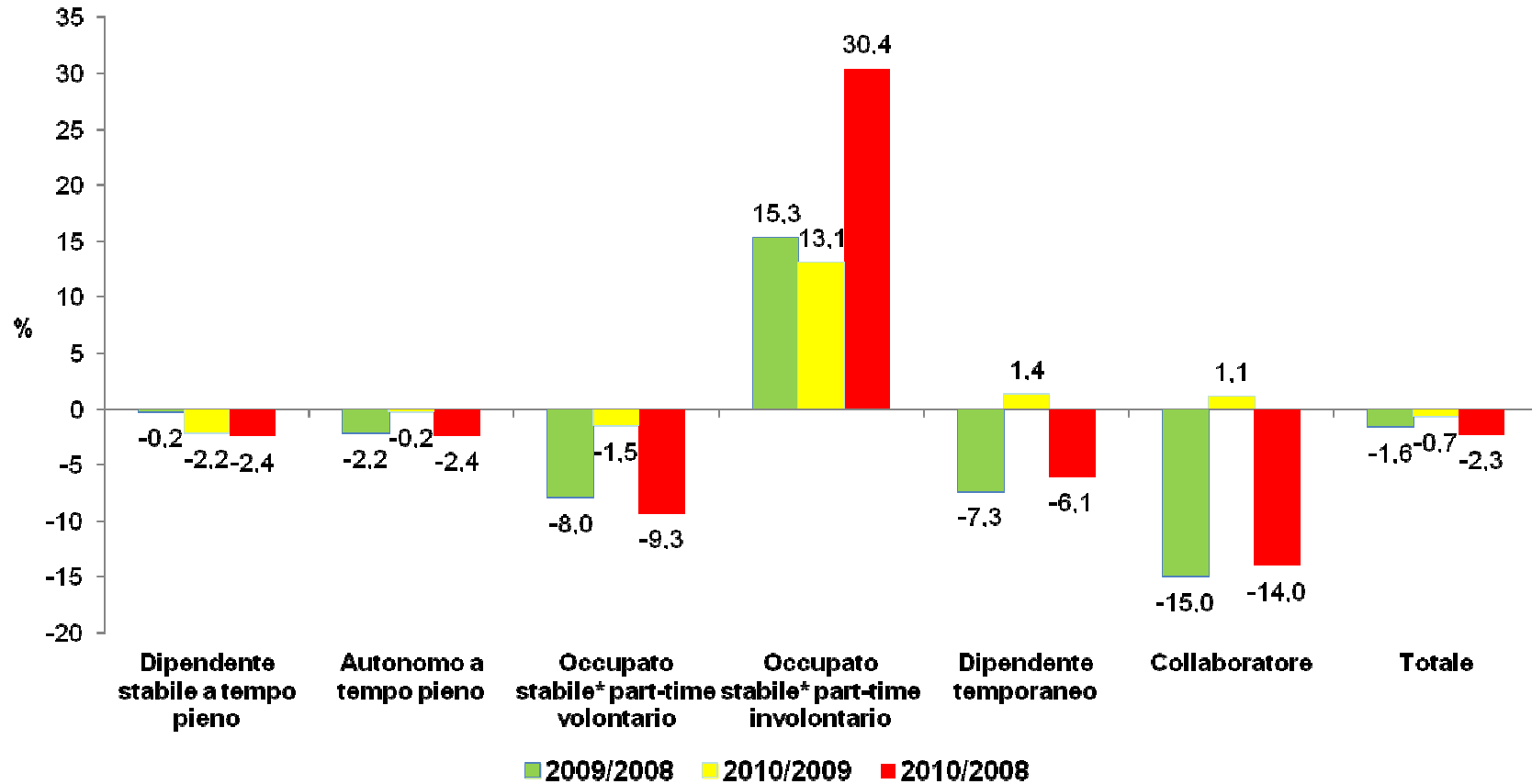


## **Lo spreco del capitale umano dei giovani adulti laureati (25-34 anni)**

- ⇒ Il tasso di occupazione specifico è 75% nel centro-nord, 48,6% nel Mezzogiorno;**
- ⇒ Solo il 63,7% può contare su un lavoro standard (dipendente o autonomo);**
- ⇒ Ad un anno dalla laurea il 45,2% di coloro i quali hanno trovato un lavoro ha un contratto a termine (era il 42,7 nel 2007) ed il 10,6% lavora senza contratto (era l'8,3 nel 2007) (dati Almalaurea relativi ai laureati secondo il vecchio ordinamento)**

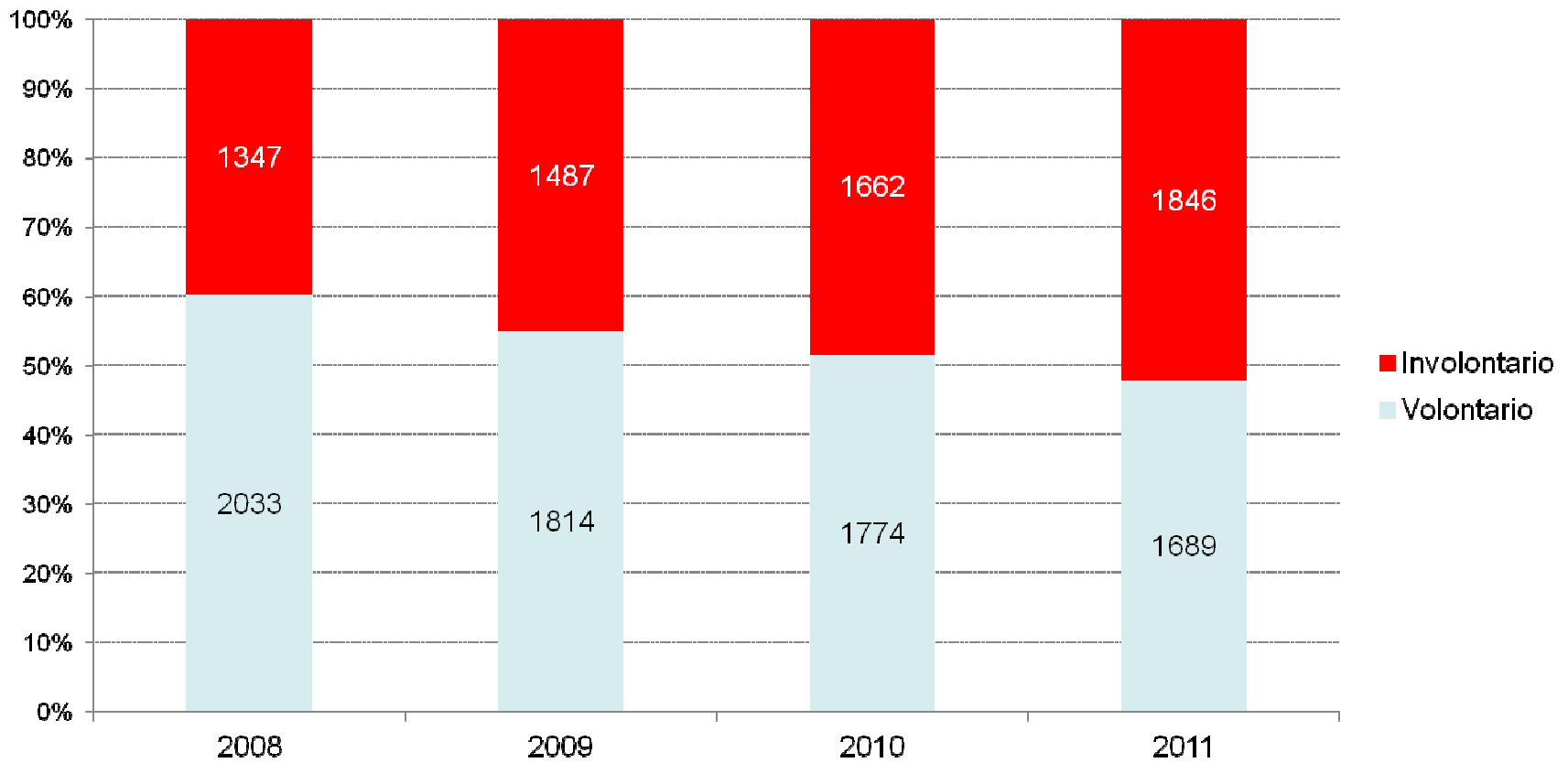
# In "ripresina" solo il lavoro a termine

Variazione percentuale dell'occupazione per tipologia



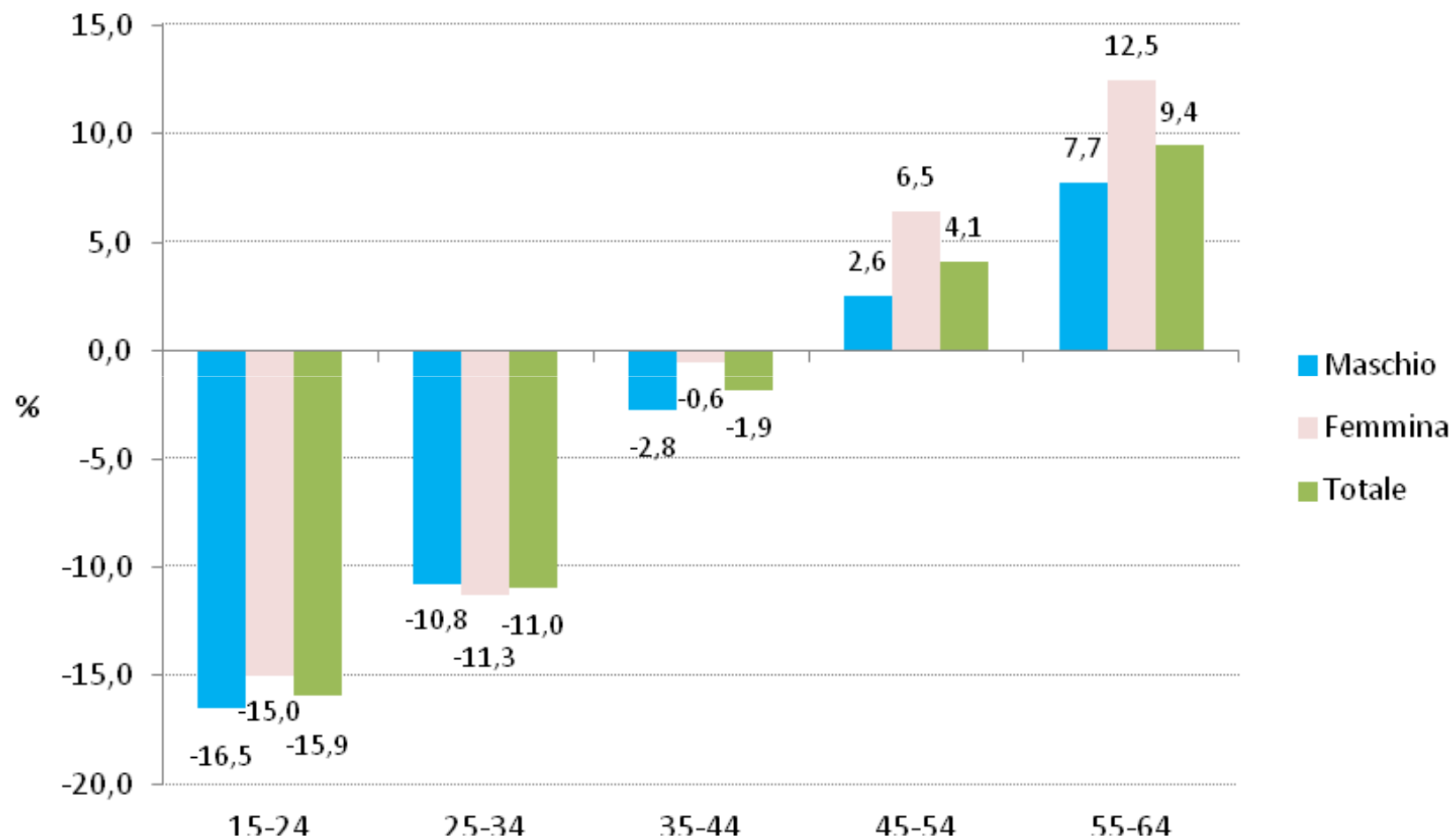
➤ **Cresce la sottoccupazione: 1.846 mila lavoratori non hanno trovato un lavoro a tempo pieno ed è costretto a lavorare part-time; nel 20% dei casi lavorano non più di 15 ore a settimana**

**Composizione del part-time**  
*dati al primo semestre - valori in migliaia*



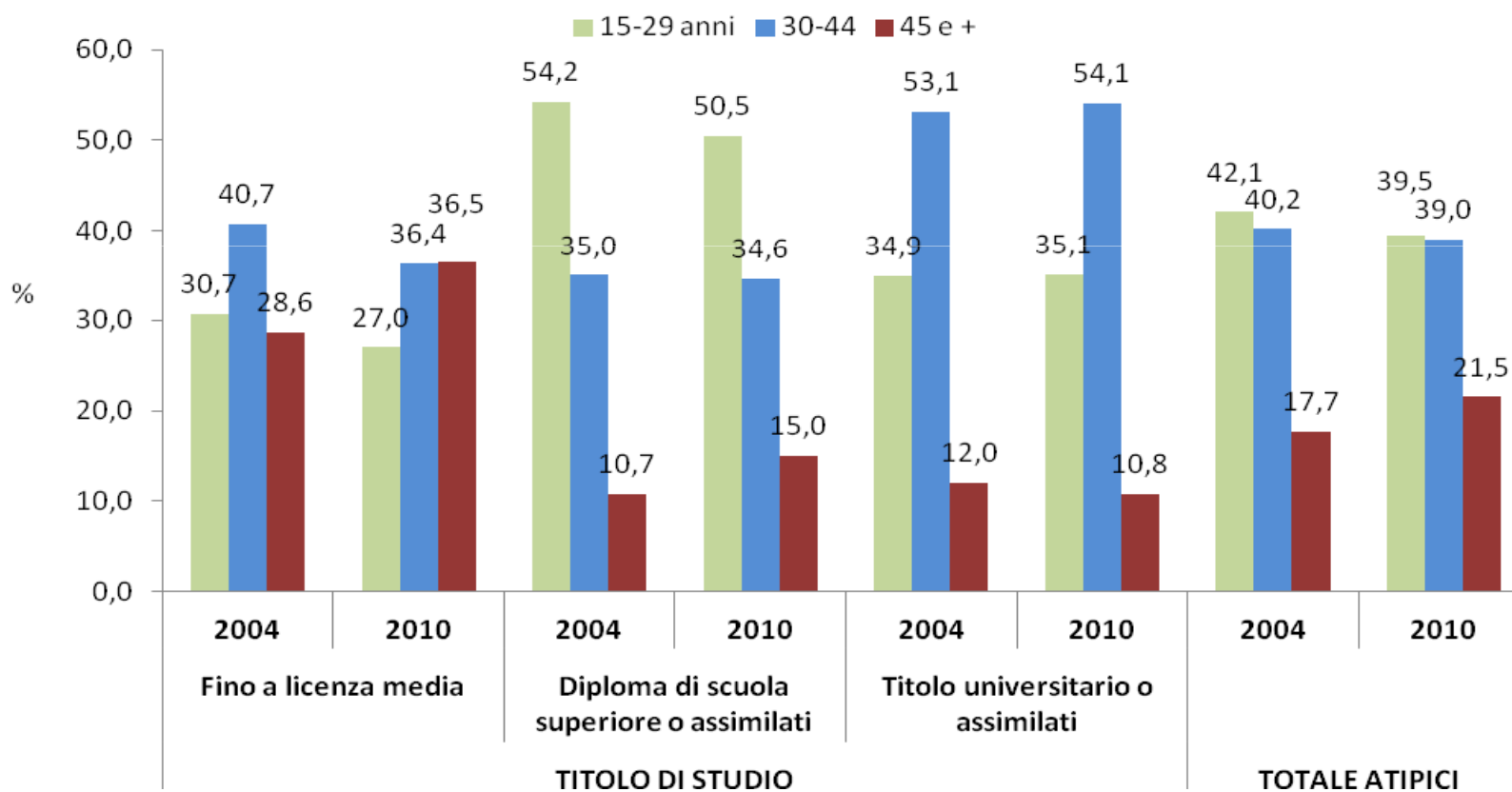
# Perdono il lavoro anche i 40enni

Variation % del numero di occupati per classi di età (2010-2008)



**➔ I lavoratori atipici ... invecchiano, soprattutto quelli poco scolarizzati**

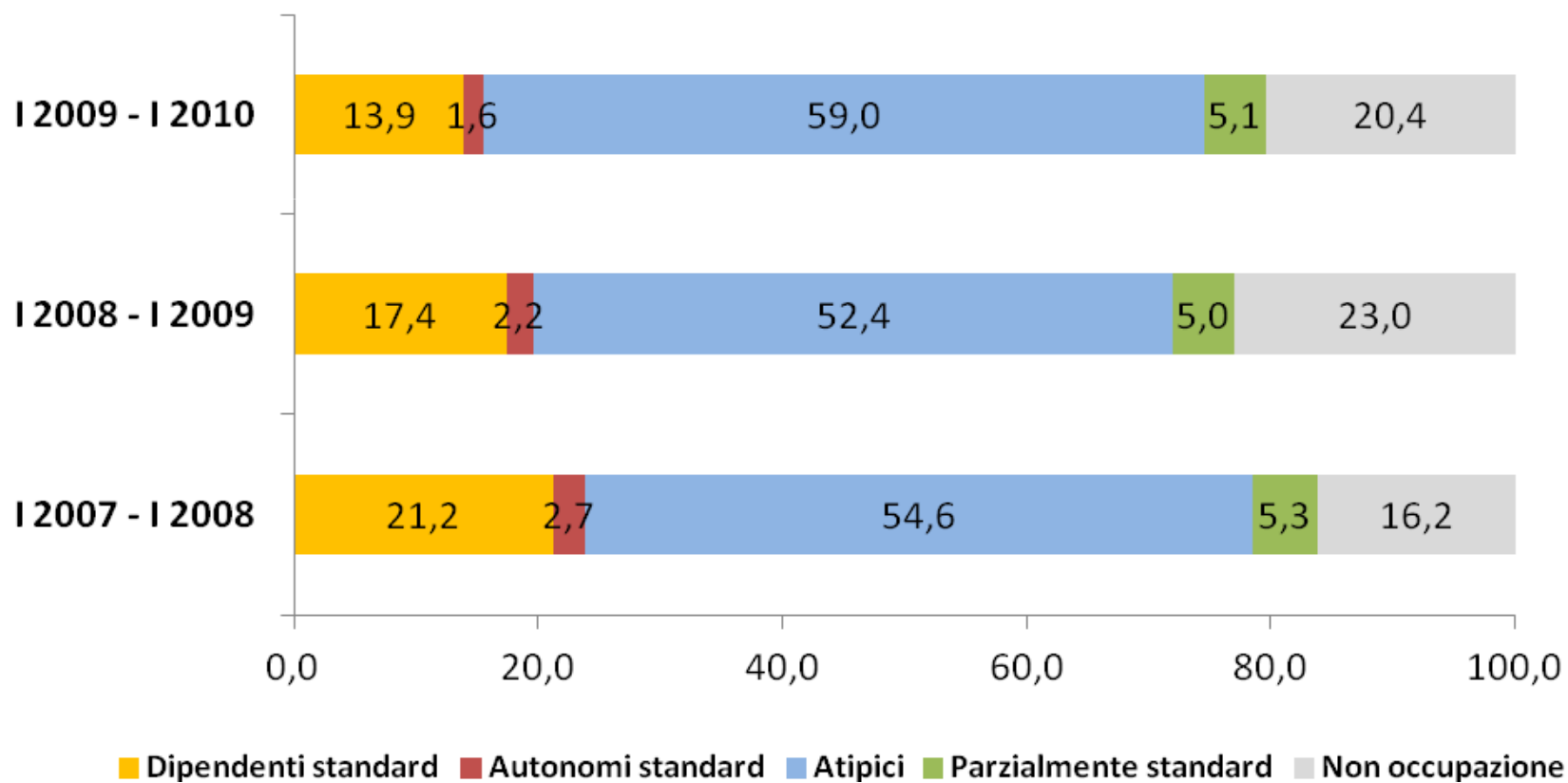
**Atipici per titolo di studio e classi di età (composizione %)**



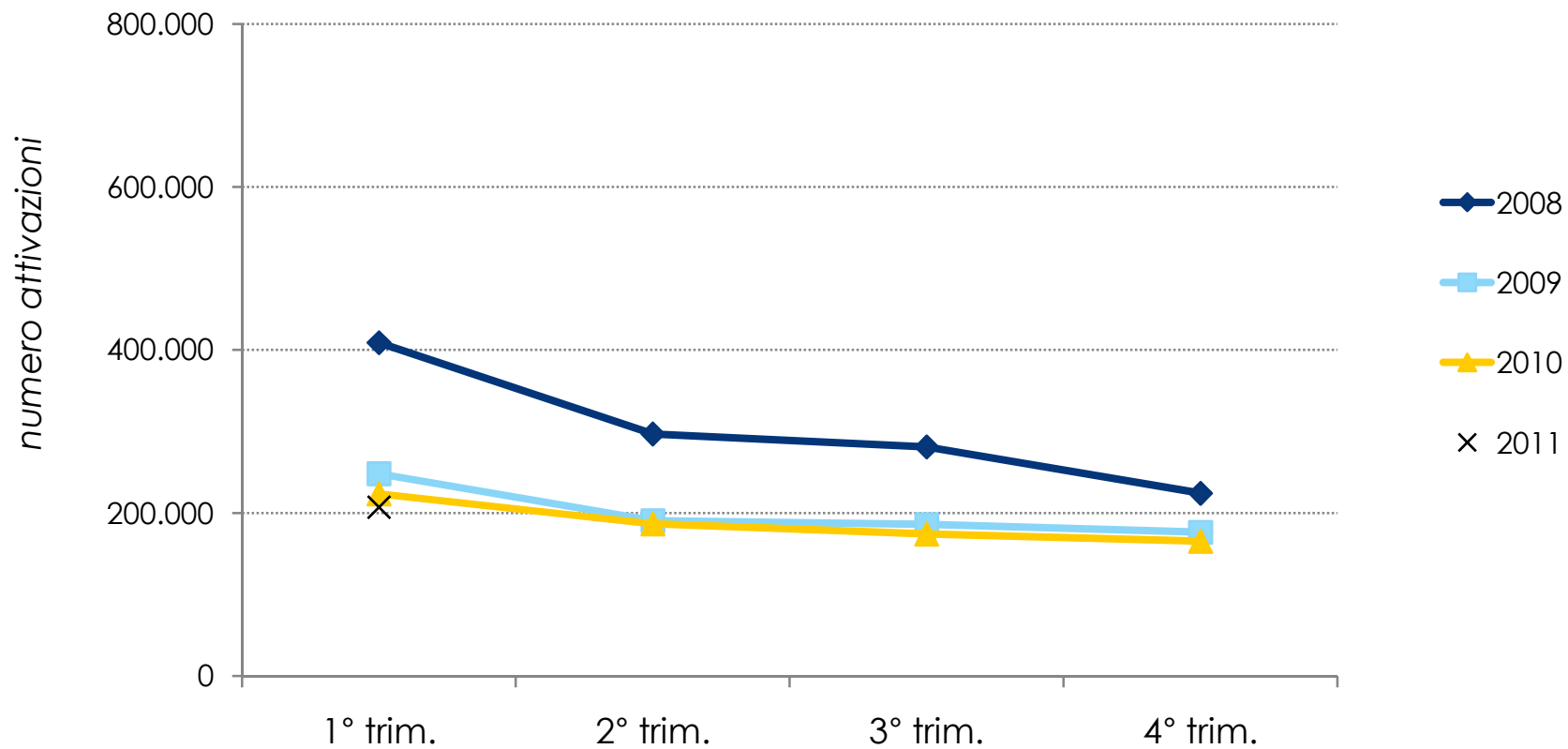


➔ **E' sempre più difficile passare ad un lavoro "sicuro"**

**Permanenze e flussi in uscita dall'occupazione atipica**  
(I trimestre 2007 - I trimestre 2010)

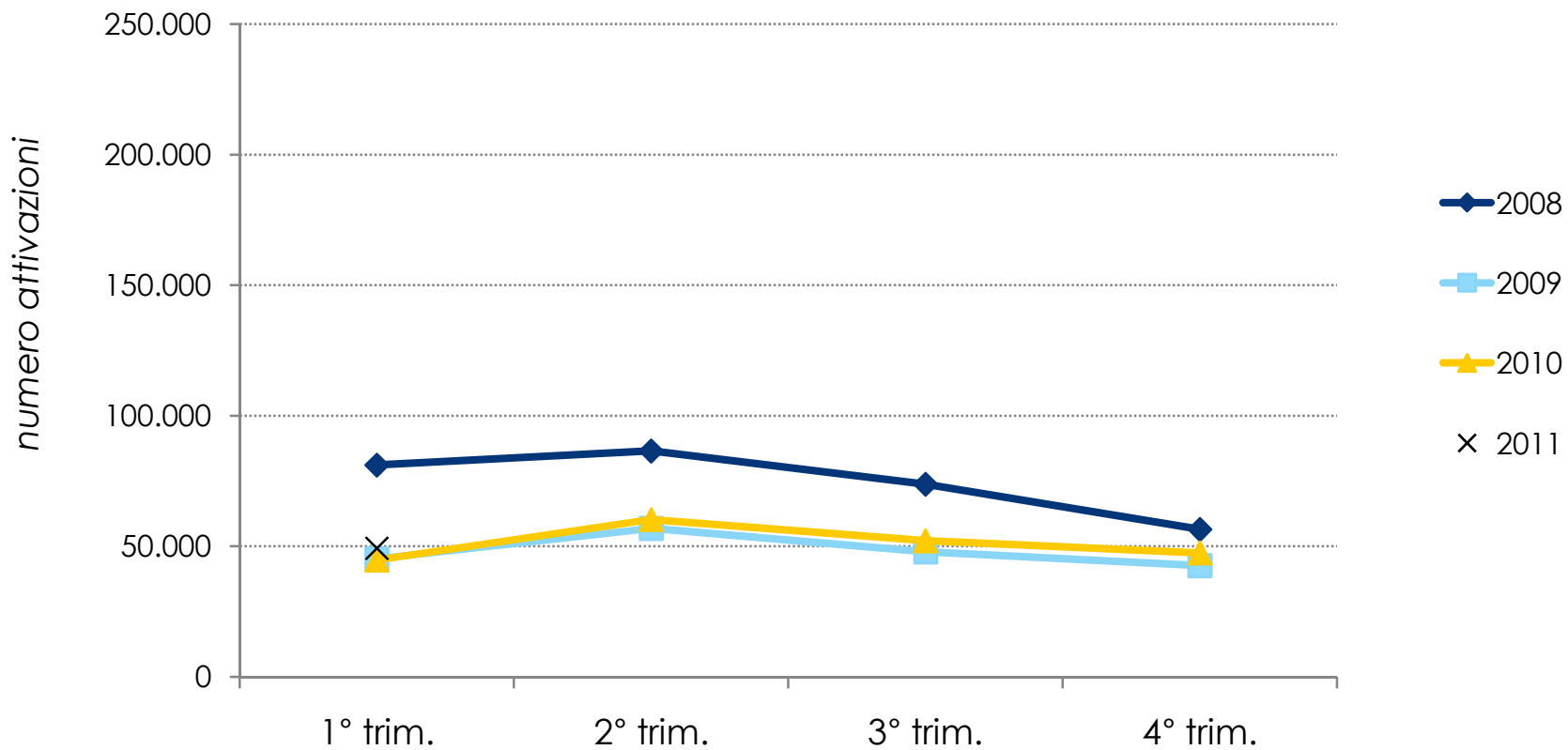


## Contratti a tempo indeterminato: attivazioni trimestrali (8 regioni e 2 province autonome)



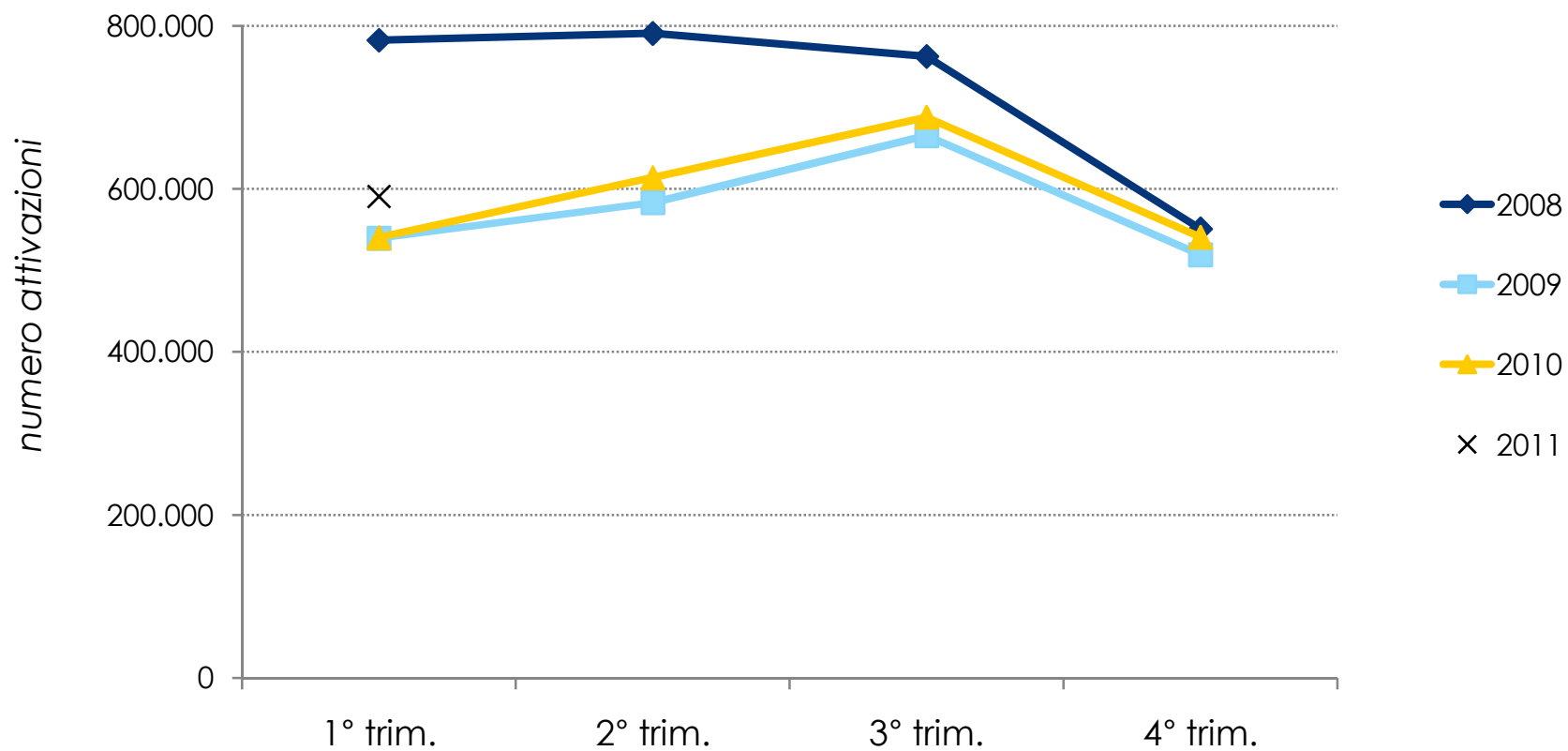
Fonte: I mercati regionali del lavoro - Le dinamiche trimestrali; luglio 2011

## Contratti di apprendistato / inserimento: attivazioni trimestrali (8 regioni e 2 province autonome)



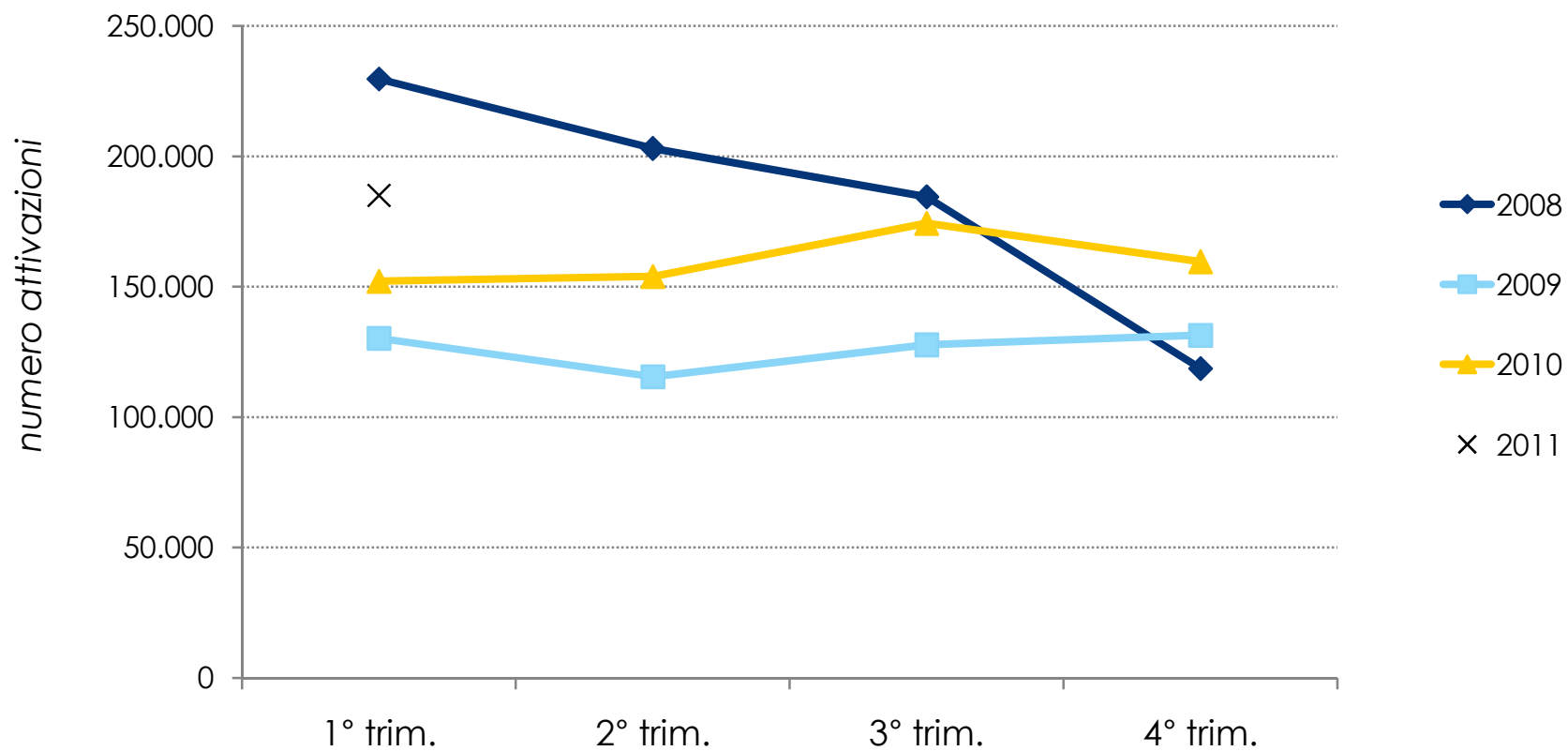
Fonte: I mercati regionali del lavoro - Le dinamiche trimestrali; luglio 2011

## Contratti a tempo determinato: attivazioni trimestrali (8 regioni e 2 province autonome)



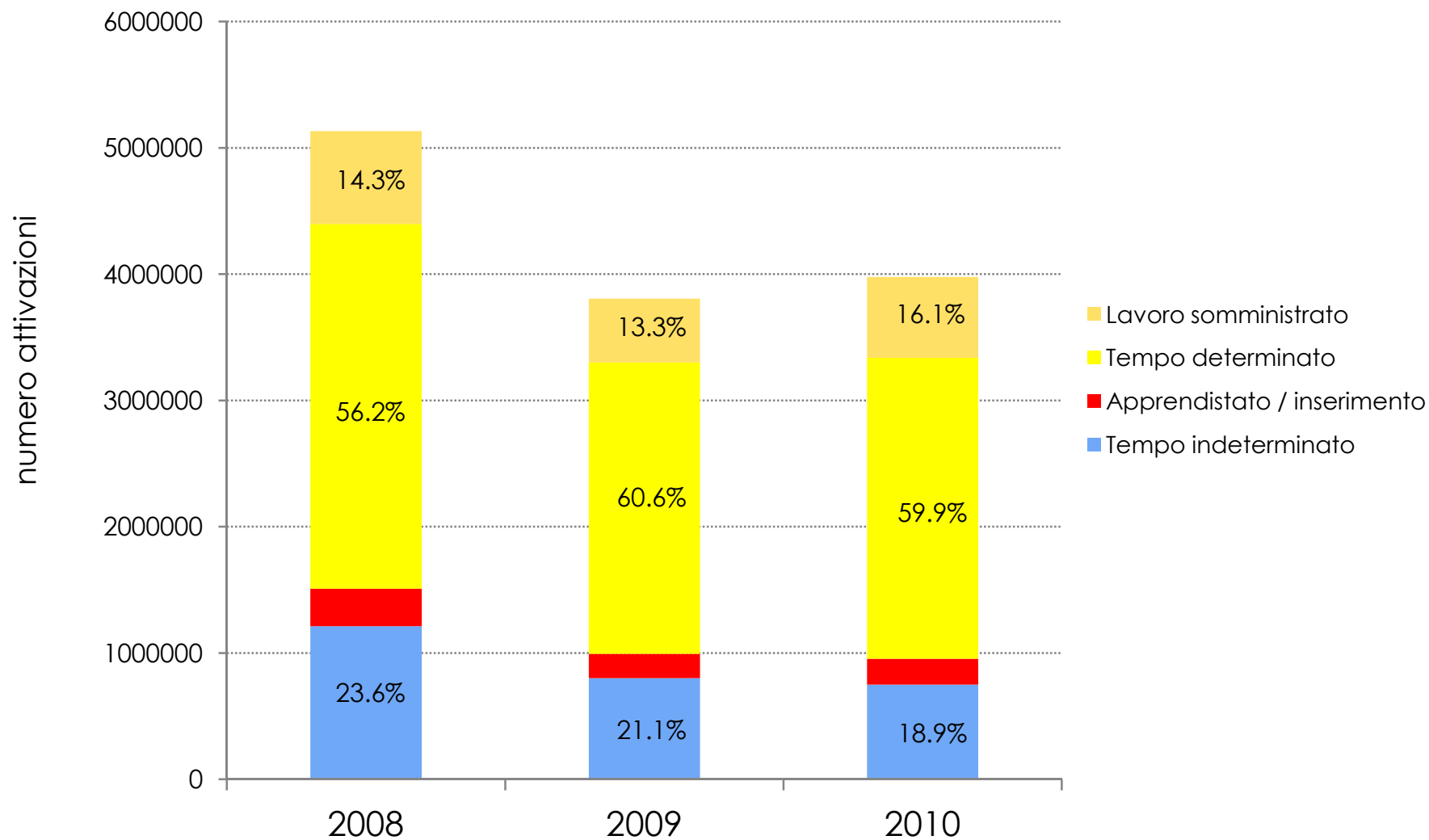
Fonte: I mercati regionali del lavoro - Le dinamiche trimestrali; luglio 2011

## Contratti di somministrazione: attivazioni trimestrali (8 regioni e 2 province autonome)



Fonte: I mercati regionali del lavoro - Le dinamiche trimestrali; luglio 2011

## Attivazioni per modalità contrattuale (8 regioni e 2 province autonome)



# Il lavoro a chiamata

Posizioni lavorative medie dei dipendenti a chiamata per settore di attività economica. Anni 2007-2009 (valori assoluti a composizione %)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizioni lavorative medie a chiamata					
	2007		2008		2009	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Industria in senso stretto	3.717	5,9	3.024	5,0	5.375	4,8
Costruzioni	1.473	2,3	1.321	2,2	2.553	2,3
Commercio	5.982	9,4	5.909	9,7	11.825	10,6
Alberghi e ristoranti	39.613	62,4	38.100	62,7	66.460	59,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	2.004	3,2	1.776	2,9	3.351	3,0
Attività immobiliari, altre attività professionali e imprenditoriali	3.041	4,8	3.182	5,2	7.177	6,5
Istruzione, sanità, servizi sociali e personali	7.600	12,0	7.504	12,3	14.328	12,9
<b>Totale</b>	<b>63.430</b>	<b>100</b>	<b>60.815</b>	<b>100</b>	<b>111.068</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat

Posizioni lavorative medie dei dipendenti a chiamata operai e a tempo indeterminato. per settore di attività economica. Anni 2007-2009 (incidenza %)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Posizioni lavorative medie a chiamata					
	Operai			Tempo indeterminato		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Industria in senso stretto	94,2	93,7	92,7	62,6	71,0	64,7
Costruzioni	97,2	96,0	95,4	74,1	77,1	63,4
Commercio	64,2	66,4	69,1	57,3	69,1	58,1
Alberghi e ristoranti	98,5	98,6	98,4	55,8	67,9	54,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	89,8	92,9	94,5	69,3	76,6	63,4
Attività immobiliari, altre attività professionali e imprenditoriali	78,4	76,5	82,7	45,0	53,2	44,0
Istruzione, sanità, servizi sociali e personali	85,0	76,2	75,2	41,3	53,3	44,1
<b>Totale</b>	<b>92,1</b>	<b>91,1</b>	<b>90,8</b>	<b>54,9</b>	<b>66,1</b>	<b>53,8</b>

Fonte: Istat

## Come cambia il lavoro

➔ Le attivazioni a tempo indeterminato rappresentano una quota decrescente dei nuovi contratti

➔ L'accesso al tempo indeterminato è divenuto sempre più "stretto" e si realizza in misura relativamente crescente – rispetto all'attivazione di nuovi contratti – per trasformazione di posizioni a termine

➔ La debole ripresa dell'occupazione è trainata dal lavoro temporaneo, dipendente e in somministrazione, e da formule contrattuali emergenti, quale il lavoro "a chiamata" o "intermittente".



## Area sofferenza lavoro in Italia

➔ Senza lavoro:	3.600.000
- disoccupati in cerca	2.100.000
- Disoccupati di fatto	1.500.000
➔ A rischio occupazione e a reddito ridotto (CIG):	600.000
➔ Atipici/Precari	2.500.000
➔ Part-timers involontari (oltre 400mila atipici)	1.600.000

oltre  
2.000.000  
fino a 29 anni

**Circa 8 milioni**

## **Le priorità:**

- a. **Semplificazione e razionalizzazione normativa contro la “frammentazione” dei diritti del lavoro**
- b. **Nuove tutele per il nuovo mercato del lavoro: verso un sistema di ammortizzatori sociali più universalistico e adeguato a modelli occupazionali discontinui**
- c. **Incentivare forme di lavoro stabili come fattore propulsivo di efficienza e di innovazione per le imprese**
- d. **Promozione della flessibilità funzionale nei mercati interni: valorizzazione del lavoro**

**.... dalla regolazione del lavoro a ... un nuovo modello di sviluppo**

---